

Piattaforma dedicata alle imprese per il riciclo degli scarti produttivi

Intesa Unicam-Camera di commercio. Possibile recuperare fino a 2,5 milioni di tonnellate di materiale

LA STRATEGIA

CAMERINO Una piattaforma attraverso cui le imprese si scambiano gli scarti, sia per avere meno rifiuti da smaltire che per riciclare eventuali materie prime e produrre sottoprodotti delle proprie lavorazioni spendibili sul mercato: è questo l'obiettivo dell'accordo firmato ieri mattina tra il rettore Unicam Claudio Pettinari e il presidente della Camera di commercio delle Marche Gino Sabatini. L'accordo avrà una durata di due anni ed è il primo progetto di collaborazione tra l'ente camerale e l'ateneo di Camerino nell'ambito dell'economia circolare.

I dettagli

«Si deve lavorare sui materiali e la riduzione dei rifiuti, per giungere a zero emissioni di anidride carbonica ha spiegato il rettore Pettinari. Il rifiuto deve essere visto come una risorsa partiremo dai dati Ecocerved, da parte dei ricercatori, ci sono anche problemi per reperire le materie prime. Alla ricerca seguirà il percorso attraverso cui coinvolgere le imprese, creando filiere produttive che diano un contributo ai problemi ambientali. Non riusciremo in due anni a raggiungere tutte le imprese, renderemo note le buone pratiche. Va educata anche la popolazione, si pensi ai fusti di cromo esavalente trovati nei lavori di costruzione della nuova superstrada 76».

Gli obiettivi

Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio Marche si è soffermato sulle opportunità per le imprese: «Non siamo all'anno zero, occorre diffondere questa cultura green perché produciamo poche materie prime. Dobbiamo approfittare di questo momento per favorire l'ingresso nell'economia circolare delle piccole e medie imprese, nell'ottica di creare nuove filiere produttive all'insegna della sostenibilità e del riposizionamento dei vari comparti in ottica green. Si parte con i sottoprodotti della manifattura, con un focus specifico sul tessile-abbigliamento e calzature che impatta prepotentemente su tale territorio». Giorgio Menichelli presidente dell'albo gestori ambientali Marche ha illustrato i

dettagli tecnici e ricordato le 5mila imprese iscritte e i 17mila veicoli che nelle Marche trasportano rifiuti. Daniele Bucci di Ecocerved, la banca dati delle Camere di commercio sui dati ambientali delle imprese, ha stimato in due milioni e mezzo di tonnellate gli scarti che vanno a recupero, su cui lavorare. Sono intervenuti anche i docenti Unicam Rita Giovannetti e Francesco Balducci.

Monia Orazi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo biennale ha finalità ecologiche ma anche di risparmio sulle materie prime



Un momento della presentazione del progetto



Peso: 44%